COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA
Provincia di Ragusa

RELAZIONE SUL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
2013

Premessa

Al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione con la quale esporre le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come noto, il "Rendiconto della Gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il Bilancio di Previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;

- con il Consuntivo e con i documenti di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, sono quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare la responsabilità decisionale e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il Rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per una valutazione dell'operato dell'Amministrazione.

A riguardo un ruolo fondamentale è svolto dalla Relazione al Rendiconto della Gestione che,a ai sensi dell'art. 151 comma 6 del decreto legislativo n° 267 del 18 agosto 2000, "esprime le valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti". Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali.

Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n° 267/2000 che prevede espressamente che :

"Nella relazione prescritta dall'articolo 151 comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati."

Comune di Santa Croce Camerina (RG)

1. LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a questa finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n° 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che "*al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità.*"

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione detta: infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° dell'art. 196 del D.Lgs. n° 267/00 che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetto obiettivi".

L'azione di verifica e controllo non può limitarsi ad una verifica ex post effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi delle sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del Bilancio di Previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;

- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque entro il 30 settembre;

- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio si tirano le somme illustrando le ragione di un eventuale mancato o parziale risultato o al contrario di un utile conseguito.

Comune di Santa Croce Camerina (RG)

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6 del D.Lgs. n° 267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

E' inoltre opportuno segnalare che la presente relazione è stata redatta con riferimento anche alle prescrizioni del Principio Contabile n° 3 con particolare riguardo ai paragrafi 63 e ss., 164 e 166.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, così come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al Rendiconto della Gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'Amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica non più preventiva ma consuntiva.

2. I RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 il risultato della gestione di competenza

Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del Bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del Bilancio.

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci di bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione.

In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: ENTRATE DI COMPETENZA	**STANZIAMENTI 2013**	**ACCERTAMENTI 2013**
Avanzo applicato alla gestione		
Entrate Tributarie (Titolo 1)	7.515.321,00	7.175.175,25
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	2.258.321,00	2.054.944,99
Entrate extratributarie (Titolo III)	504.289,00	331.852,34
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	502.500,00	302.084,00
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	2.255.176,00	2.255.175,14
Entrate per servizi conto terzi (Titolo VI)	1.710.000,00	1.041.721,18
TOTALE	**14.746.170,00**	**13.160.952,90**

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: SPESE DI COMPETENZA	**STANZIAMENTI 2013**	**IMPEGNI 2013**
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	9.719.389,05	8.977.589,70
Spese in conto capitale (Titolo II)	865.000,00	486.277,45
Spese per rimborso prestiti (Titolo III)	2.451.780,95	2.451.762,52
Spese per servizi per conto terzi (Titolo IV)	1.710.000,00	1.041.721,18
TOTALE	**14.746.170,00**	**12.957.350,85**

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	**STANZIAMENTI 2013**	**ACCERTAMENTI 2013**	**SCOSTAMENTO**
Totale entrate di competenza	14.746.170,00	13.160.952,90	- 1.585.217,10
Totale spese di competenza	14.746.170,00	12.957.350,85	- 1.788.819,15
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo + Disavanzo -	0,00	203.602,05	

2.2 Il risultato della gestione per programmi

L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'entrata ed ai titoli, funzioni ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnaletico" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione)e, quidi, da quello economico-patrimoniale.

Tale analisi si basa però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n° 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio – temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati.

Non a caso in sede di previsione, il Bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, componendo le risultanze contabili del Conto di Bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	**STANZIAMENTI 2013**	**ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2013**	**SCOSTAMENTO**
Entrate per il finanziamento dei programmi	9.162.860,00	8.238.747,23	- 924.112,67
Spese destinate ai programmi	10.572.994,00	9.437.233,74	- 1.135.760,26
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI	0,00	7.308,69	

Al fine di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate sai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'Esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi ed ai progetti costruiti.

I principi di redazione del Bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio fra le Entrate e le Spese.

Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta la riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

3.1. Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante metta a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'Entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volata a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione né in sede revisionale né, tanto meno, al momento della rendicontazione.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA SINTESI DELLE RISORSE	**STANZIAMENTI 2013**	**ACCERTAMENTI 2013**	**RISCOSSIONI 2013**
Entrate tributarie (Titolo I)	7.515.884,00	7.175.175,25	5.136.109,18
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	2.258.321,00	2.054.944,99	887.462,70
Entrate extra tributarie (titolo III)	504.289,00	331.852,34	284.931,36
Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti (Titolo IV)	502.500,00	302.084,00	103.936,51
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	2.255.176,00	2.255.175,14	2.255.175,14
TOTALE	**13.036.170,00**	**12.119.231,72**	**8.667.614,89**

3.2 Le risorse di Entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse poste in essere dall'amministrazione nell'anno 2013 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia di valutare il grado di monetizzazione delle entrate e la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti. Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate di ciascun titolo.

A riguardo al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

- **Gli stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.
  La prossimità di detto temine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressochè totale uguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).
  Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili verificatesi nell'ultimo mese dell'anno.
- **Gli Accertamenti di Competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.
- **Le Riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verrano, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnaletico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	7.515.884,00	7.175.175,25	95,46
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	2.258.321,00	2.054.944,99	90,99
Entrate extratributarie (Titolo III)	504.289,00	331.852,34	65,80
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	502.500,00	302.084,00	60,11
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	2.255.17600	2.255.175,14	99,99
TOTALE	**13.036.170,00**	**12.119.231,72**	**92,83**

ENTRATE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	7.175.175,25	5.136.109,18	71,58
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	2.054.944,99	887.462,70	43,18
Entrate extratributarie (Titolo III)	331.852,34	284.931,36	85,86
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	302.084,00	103.936,51	34,40
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	2.255.175,14	2.255.175,14	100
TOTALE	**12.119.231,72**	**8.667.614,89**	**71,51**

3.2.1 Le Entrate Tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel Bilancio di Previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica e non più in un'ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico – amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01"Imposte comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU) all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.
E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02 "Tasse" propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	**STANZIAMENTI 2013**	**ACCERTAMENTI 2013**	**ACCERTATO IN %**
Imposte (Categoria 1)	5.045.074,00	4.890.548,17	96,94
Tasse (Categoria 2)	2.465.810,00	2.282.327,00	92,56
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	5.000,00	2.300,08	46,00
TOTALE	**7.515.884,00**	**7.175.175,25**	**95,47**

ENTRATE TRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	**ACCERTAMENTI 2013**	**RISCOSSIONI 2013**	**RISCOSSO IN %**
Imposte (Categoria 1)	4.890.548,17	3.962.024,63	81,01
Tasse (Categoria 2)	2.282.327,00	1.171.831,47	51,34
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	2.300,08	2.253,08	97,96
TOTALE	**7.175.175,25**	**5.136.109,18**	**71,58**

Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate.

Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi, come meglio specificato in seguito trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in fondo al paragrafo. A tal fine occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma dei entrate dell'ente.

In particolare:

- **I.M.U.**

L'Imposta Municipale Propria (detta IMU) è la risorsa di natura tributaria più consistente per l'ente.
L'aliquota applicata è stata approvata nella misura del 4 per mille per l'abitazione principale, con una detrazione di € 200,00 più € 50,00 per ogni figlio convivente di età inferiore ad anni ventisei , 2 per mille per i fabbricati rurali e del 9,6 per mille per le altre tipologie. Le abitazioni principali ed i fabbricati rurali sono stati comunque esentate dalla normativa statale.
La previsione definitiva nel Bilancio 2013 era pari ad € 4.227.000,00 ed è stata accertata per € 4.225.600,89 e riscossa per € 3.646.436,18. Una quota dell'IMU pari ad € 1.559.034,68 è stata trattenuta dallo Stato ed utilizzata per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale.

- **L'ADDIZIONALE SU CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA**

L'addizionale sul consumo di energia elettrica si applica ad ogni Kwh di consumo di energia elettrica.
Le riscossioni sono state effettuate dall'ENEL che, nei modi e termini di legge, ha provveduto a trasferire l'imposta alla regione che successivamente l'ha trasferita al Comune. Una parte è stata versata direttamente al Comune.
La previsione definitiva nel Bilancio 2013 era pari ad € 21.100,00 ed è stata accertata per € 21.095,20 e riscossa per € 21.095,20. .

- **TOSAP**

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.
Per quanto concerne detta imposta, il gettito ha avuto un incremento rispetto agli anni precedenti, anche se non sono state rispettate le previsioni iniziali.
La previsione definitiva nel Bilancio 2013 era pari ad € 130.000,00 ed è stata accertata per € 129.457,69 e riscossa per € 89.372,02. .

- **IMPOSTA DI PUBBLICITA'**

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme visive e acustiche nel rispetto della normativa vigente.
Anche per questa voce di entrata le previsione appaiono in linea con gli andamenti storici.
La previsione definitiva nel Bilancio 2013 era pari ad € 15.000,00 ed è stata accertata per € 14.174,96 e riscossa per € 14.164,63. .

- **TARES**

Nell'anno 2013 è stata adottata al posto della TARSU le TARES che prevede la copertura del 100% dei costi.
Le somme previste nel Bilancio 2013 erano € 1.846.810,00, mentre le somme accertate ammontano ad € 1.844.566,00 di cui € 1.001.386,53 riscosse.

- **ADDIZIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n° 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a IRPEF.
La previsione definitiva nel Bilancio 2013 era pari ad € 161.611,00 ed è stata accertata per € 161.611,00 e riscossa per € 44.274,31.

3.2.2. Le entrate da trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Un ruolo particolarmente importante hanno assunto fino ad oggi i trasferimenti erariali i quali sono ripartiti tra gli enti in base a criteri basati sulla popolazione, sul territorio e sulle condizioni socio- economiche, nonché su un sistema perequativo che facilita la distribuzione delle risorse tenendo conto anche degli squilibri di fiscalità locale.

Essi trovano iscrizione nella categoria 1, dove sono presenti sia i trasferimenti a carattere generale sia quelli finalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet del Ministero dell'Interno.

Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum".

La capacità di riscossione della categoria dipende da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediati riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	**STANZIAMENTI 2013**	**ACCERATAMENTI 2013**	**ACCERTATO IN %**
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	306.186,00	261.616,07	85,44
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.927.135,00	1.793.328,92	93,06
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni Delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	25.000,00	0,00	0,00
TOTALE	**2.258.321,00**	**2.054.944,99**	**90,99**

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	**ACCERTAMENTI 2013**	**RISCOSSIONI 2013**	**RISCOSSO IN %**
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	261.616,07	251.616,07	96,18
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.793.328,92	635.846,63	35,46
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni Delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
	2.054.944,99	**887.462,70**	**43,19**

Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **TRASFERIMENTI DALLO STATO**

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno l'ente ha provveduto ad accertare:

- Contributo compensativo ICI	per €	235.108,50
- trasferimento statale del 5 per mille	per €	1.858,42
TOTALE	**€**	**236.966,92**

- **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE**

Con riferimento ai trasferimenti regionali le principali entrate accertate sono le seguenti:

Descrizione	Importo
Contributo regionale per trasporto alunni	218.000,00
Trasferimento L.R. 6/97	1.091.602,00
Piano miglioramento Polizia Municipale	22.346,35
Ricovero disabili	21.214,01
Contributo straordinario	0,00
Trasferimento L.R. 2/2002 art. 76 Premialità	0,00
Trasferimento regionale per stabilizzazione L.S.U.	185.924,48
Trasferimenti Regionale relativi all'Addizionale ENEL	209.701,00
Assegnazione fondi Biblioteca	0,00
Contributo manifestazioni turistiche	0,00
Trasferimento servizio vigilanza spiagge	0,00
Trasferimenti regionali per contributi sociali	44.541,08
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	**1.793.328,92**

3.2.3. Le Entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita delibera allegata al Bilancio di Previsione.

La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio indisponibile dell'ente locale; in particolare trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, etc.

Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni con corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERATAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	204.989,00	. 158.384,56	77,26
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	126.000.00	121.380,34	96,33
Proventi finanziari (Categoria 3)	1.300,00	1.010,33	77,72
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	
Proventi diversi (Categoria 5)	172.000,00	51.077,11	29,70
TOTALE	**504.289,00**	**331.852,34**	**65,81**

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	STANZIAMENTI 2013	ACCERATAMENTI 2013	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	. 158.384,56	154.787,56	97,73
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	121.380,34	102.096,31	84,11
Proventi finanziari (Categoria 3)	1.010,33	1.010,33	100
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	
Proventi diversi (Categoria 5)	51.077,11	27.037,16	11,87
TOTALE	**331.852,34**	**284.931,36**	**85,86**

Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **ENTRATE DA MERCATO ORTOFRUTTICOLO**

Tali entrate derivano dall'affitto dei locali del mercato ortofrutticolo ai concessionari, alla banca ed al punto ristoro.

La previsione definitiva per l'anno 2013 è apri ad € 102.000,00 ed è stata accertata per € 101.223,60 e riscossa per € 93.939,57.. .

- **SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

Il provento è destinato almeno per il 50% agli interventi per la finalità di cui al comma 4, art. 208 del Codice della Strada.

La previsione definitiva per l'anno 2013 è pari ad € 85.000,00 ed è stata accertata per € 58.207,05 e riscossa per € 55.651,25. .

3.2.4. I Trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

Il loro accertamento è in linea con le previsioni contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERATAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	2.500,00	2.500,00	100
Trasferimenti di capitali dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0
Trasferimenti di capitale dalla Regione	50.000,00	0,00	0
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	450.000,00	299.584,00	66,57
Riscossione di crediti (Categoria 5)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**502.500,00**	**302.084,00**	**60,12**

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	2.500,00	2.500,00	100
Trasferimenti di capitali dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	0,00	0
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	299.584,00	101.436,51	33,86
Riscossione di crediti (Categoria 5)	0,00	0,00	0
TOTALE	**302.084,00**	**103.936,51**	**34,41**

I principali trasferimenti di questo Titolo sono riportati nella tabella che segue:

Capitolo	Descrizione	
4057050	Oneri di urbanizzazione per investimenti	299.584,00
	TOTALE	**299.584,00**

3.2.5. Le accensioni di prestiti

Il Titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti iscritti nel Titolo II della Spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore raggruppa tali somme per categorie, distinguendole in base alla durata temporale del prestito ed in base al soggetto finanziatore.

Le entrate del Titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Le tabelle sottostanti consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre conclusioni attendibili sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinato alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'Amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

a) assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;

b) ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze da conseguire.

c) assicurare celerità al processo di acquisizione delle risorse.

Le voci "Anticipazione di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP; in quella 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

Occorre sottolineare che non tutte le categorie del Titolo V hanno la stessa velocità di riscossione, essendo legate a diverse modalità erogative.

In particolare, l'ente che ha fatto ricorso a mutui con la Cassa DD.PP. avrà un indice diverso da quello di un ente che ha invece attivato invece forme di indebitamento verso istituti di credito diversi o emissioni di titoli obbligazionari.

La prima categoria, infatti, non prevede l'immediata erogazione della somma che verrà trasferita all'ente man mano che l'opera si realizza.

Entrate da accensioni di prestiti 2013. Analisi della capacità di accertamento.	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	€ 2.024.00,00	€ 2.024.000,00	100
Finanziamenti a breve termine(Categoria 2)	€ 0,00	€ 0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti (Categoria 3)	€ 231.176,00	€ 231.175,14	100
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	€ 0,00	€ 0,00	0,00
T O T A L E	**€ 2.255.176,00**	**€ 2.255.175,14**	**100**

Entrate da accensioni di prestiti 2007. Analisi della capacità di riscossione.	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	€ 2.024.000,00	€ 2.024.000,00	100%
Finanziamenti a breve termine(Categoria 2)	€ 0,00	€ 0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti (Categoria 3)	€ 231.175,14	€ 231.175,14	100
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	€ 0,00	€ 0,00	0,00
TOTALE	**€ 2.255.175,14**	**€ 2.255.175,14**	**100**

4 ANALISI DEI PROGRAMMI

4.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2012 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'Entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n° 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione è uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi,a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche etc. nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione etc.

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con al definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel Bilancio di Previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'Amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questo intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consecutivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento .

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella seguente.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) la prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal Consiglio Comunale dell'ente.

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.
Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dai pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

Riepilogo generale della spesa 2013 articolata per programmi	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
Funzioni generali di amministrazione,di gestione e di controllo	€ 6.290.594,00	€ 5.973.101,63	€ 4.801.086,13
Sicurezza e viabilità	€ 216.300,00	€ 98.288,95	€ 40.276,09
Istruzione, cultura, sport e tempo libero	€ 686.300,00	€ 443.029,57	€ 305.754,16
Gestione del territorio	€ 2.590.150,00	€ 2.277.673,86	€ 1.711.836,83
Servizi al cittadino	€ 677.550,00	€ 583.659,90	€ 383.172,14
Sviluppo Economico	€ 112.100,00	€ 61.479,83	€ 9.437,79
TOTALE PROGRAMMAZIONE	**€ 10.572.994,00**	**€ 9.437.233,74**	**€ 7.251.583,14**

5. ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi.

Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

Non si può ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali, i quali poi non sono stati erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici imputabili all'ente stesso.

Vanno anche considerate le eventuali variazioni di programma che potrebbero aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si sono rivelate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

E' da considerare, altresì, la necessità di variazioni di programmi per il verificarsi di fattori contingenti o per la consapevolezza di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione consuntiva dell'operato dell'Amministrazione, al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non corrispondenti alla realtà.

Nel proseguo, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal succitato confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n° 194/96.

Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

Programma: AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

FINALITA' CONSEGUITE
Sono state realizzate le finalità previste nella RPP.

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE
L'attività realizzata risulta coerente con l'attività programmata inizialmente e con le modifiche intervenute nel corso dell'esercizio salvo per quegli eventi straordinari non programmabili.

RISORSE UTILIZZATE
Le risorse utilizzate in termini finanziari risultano come appresso indicate:

SPESE

Previsione Definitiva	Impegni	Pagamenti c/competenza
€ 6.290.594,00	€ 5.973.101,63	€ 4.801.086,13

ENTRATE

Previsione Definitiva	Accertamenti	Riscossioni c/competenza
€ 8.160.801,00	€ 7.568.763,19	€ 5.273.071,67

I superiori dati evidenziano che:

- la spesa impegnata rappresenta il 94,95% della previsione definitiva;
- la spesa erogata rappresenta il 80,37% di quella impegnata;
- le entrate accertate rappresentano il 92,74% di quelle previste;
- le entrate riscosse rappresentano il 69,66% di quelle accertate.

Programma: POLIZIA LOCALE

FINALITA' CONSEGUITE
Sono state realizzate le finalità previste nella RPP.

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE
L'attività realizzata risulta coerente con quella programmata.

RISORSE UTILIZZATE
Le risorse utilizzate in termini finanziari risultano come appresso indicate:

SPESA

Previsione Definitiva	Impegni	Pagamenti
€ 216.300,00	€ 98.288,95	€ 40.276,09

ENTRATE

Previsione Definitiva	Accertamenti	Riscossioni c/competenza
€ 263.000,00	€ 225.885,05	€ 183.010,25

I superiori dati evidenziano che:

- la spesa impegnata rappresenta il 45,44% della previsione definitiva;
- la spesa erogata rappresenta il 40,97% di quella impegnata.
- le entrate accertate rappresentano il 85,88% di quelle previste;
- le entrate riscosse rappresentano il 81,01% di quelle accertate.

Programma: ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

FINALITA' CONSEGUITE
Sono state realizzate le finalità previste nella RPP.

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE
Le risorse utilizzate in termini finanziari sono in linea con quelle inizialmente programmate ed evidenziate di seguito:

SPESA

Previsione Definitiva	Impegni	Pagamenti
€ 686.300,00	€ 443.029,57	€ 305.754,16

ENTRATE

Previsione Definitiva	Accertamenti	Riscossioni c/competenza
€ 289.700,00	€ 251.122,40	€ 32.453,20

I superiori dati evidenziano che:
- la spesa impegnata rappresenta il 64,55% della previsione definitiva;
- la spesa erogata rappresenta il 69,01% di quella impegnata;
- le entrate accertate rappresentano il 86,68% di quelle previste;
- le entrate riscosse rappresentano il 12,92% di quelle accertate.

Programma: GESTIONE DEL TERRITORIO

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE
L'attività realizzata è coerente con la programmazione iniziale. Lo scostamento in termini finanziari tra risorse iniziali e definitive è dovuta all'inserimento di somme relative alla vendita del terreno comunale.

RISORSE UTILIZZATE
Alla fine dell'esercizio presentano la seguente situazione:

SPESA

Previsione Definitiva	Impegni	Pagamenti
€ 2.590.150,00	€ 2.277.673,86	€ 1.711.836,83

ENTRATE

Previsione Definitiva	Accertamenti	Riscossioni c/competenza
€ 175.500,00	€ 24.139,58	€ 100,00

I superiori dati evidenziano che:
- la spesa impegnata rappresenta il 87,93% della previsione definitiva;
- la spesa erogata rappresenta il 75,15% di quella impegnata;
- le entrate accertate rappresentano il 23,75% di quelle previste;
- le entrate riscosse rappresentano il 0,41% di quelle accertate.

Comune di Santa Croce Camerina (RG)

Programma: SERVIZI AL CITTADINO

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE
L'attività realizzata è coerente con quella inizialmente programmata

RISORSE UTILIZZATE
I dati a consuntivo evidenziano la seguente situazione:

SPESA

Previsione Definitiva	Impegni	Pagamenti
€ 677.550,00	€ 583.659,90	€ 383.172,14

ENTRATE

Previsione Definitiva	Accertamenti	Riscossioni c/competenza
€ 171.859,00	€ 67.613,51	€ 47.735,28

I superiori dati evidenziano che:
- la spesa impegnata rappresenta il 86,14% della previsione definitiva;
- la spesa erogata rappresenta il 65,84% di quella impegnata;
- le entrate accertate rappresentano il 39,34% di quelle previste;
- le entrate riscosse rappresentano il 70,60% di quelle accertate.

Programma: SVILUPPO ECONOMICO

COERENZA CON LA PROPGRAMMAZIONE INIZIALE
L'attività realizzata è coerente con la programmazione iniziale.

RISORSE UTILIZZATE
I dati consuntivi presentano la seguente situazione:

SPESA

Previsione definitiva	Impegni	Pagamenti
€ 112.100,00	€ 61.479,83	€ 9.457,79

ENTRATE

Previsione Definitiva	Accertamenti	Riscossioni c/competenza
€ 102.000,00	€ 101.223,60	€ 93.939,57

I superiori dati evidenziano che:
- la spesa impegnata rappresenta il 54,84% della previsione definitiva;
- la spesa erogata rappresenta il 15,38% di quella impegnata;
- le entrate accertate rappresentano il 99,23% di quelle previste;
- le entrate riscosse rappresentano il 92,80% di quelle accertate.

SANTA CROCE CAMERINA, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Ignazio Baglieri)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott. Bruno Busacca)

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
(Francesca Iurato)